



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0000662 del 13/01/2014

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni ambientali

Via Cristoforo Colombo,44

00147 Roma

Alla Regione Veneto – Segreteria generale per l'Ambiente

Unità complessa Valutazione Impatto Ambientale

Palazzo Linetti – Calle Priuli Cannaregio, 99

30121 Venezia Ve

Alla Provincia di Belluno

Settore Ambiente e Territorio

Via S. Andrea,5

32100 Belluno BI

Alla Comunità Montana Valbelluna

Via dei Giardini,17

32036 Sedico BI

Al Comune di Limana

Via Roma,90

32020 Limana BI

Alla Sede Legale di Terna

Viale Egidio Galbani,70

00156 Roma

Alla Sede operativa di Terna Veneto

Via S.Crispino,22

35129 Padova Pd



Oggetto: Osservazioni al progetto di razionalizzazione della rete in alta tensione, ipotesi di tracciato "mezza costa" in territorio comunale di Limana.

Il Comitato dei cittadini di Limana (di cui allegano le firme degli aderenti) intende esprimere opinione nettamente contraria all'ipotesi di tracciato di AT denominato "mezza costa" che dovrebbe attraversare, nell'ipotesi di Terna, la fascia pedemontana del Comune di Limana. Tale ipotesi, oltre ad essere già stata bocciata dal Comune di Belluno con la delibera del Consiglio Comunale n.35 del 17/06/13 e dal Comune di Limana con delibera n.23 del 24/09/13, appare del tutto assurda ed improponibile perché anziché migliorare la rete esistente intende portare chilometri di una via ad alta tensione in un'area di grande interesse storico, culturale, ambientale oltre che paesaggistico che risulterebbe devastante. Basti dire che essa si propone di passare in prossimità della località di San Pietro in Tuba, dove già nel XII secolo sorgeva un santuario di cui si ha notizia nella bolla papale di Lucio III del 1185. Tale santuario era posto in un luogo isolato sopra un colle da cui si poteva osservare la vallata del Piave, quasi in prossimità della strada comunale che da Limana sale verso le località di Valpiana e Valmorel. Attiguo alla Chiesa di S. Pietro sorgeva inoltre un monastero cistercense, nato a sua volta sui resti di un castello che nel 1075 apparteneva al Vescovo di Frisinga. Inoltre recenti scavi e ricerche hanno portato alla luce resti,

quali utensili domestici e punte di frecce, risalenti all'età del bronzo. A rivestire un grande interesse in quest'area non è solo il sito archeologico di S. Pietro in Tuba, poiché l'intero versante del monte è attraversato da una struttura viaria di epoca romana e preromana, che affonda le sue radici nell'età del ferro, e che percorre tutta la zona di Valpiana e Valmorel, che dovrebbe essere attraversato dall'ipotetico devastante tracciato. Inoltre a S. Pietro in Tuba perviene anche un bellissimo itinerario che prende il via da Giaon di Limana e, dopo aver attraversato la Via Crucis che porta al Santuario di Madonna di Parè, prosegue per un suggestivo percorso che ha preso il nome di "Sentiero Dino Buzzati" perché frequentato dallo scrittore che ne traeva ispirazione. Percorrendo tale sentiero si possono godere suggestive visioni della Valbelluna, e sui gruppi dolomitici, in particolare del Monte Schiara e del Monte Serva, salvaguardati dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

Da S. Pietro in Tuba si perviene poi in Valpiana, Sito di Importanza Comunitaria (SIC), contraddistinto dalla sigla IT3230068. Si tratta dell'ambiente umido di maggior pregio nella vallata bellunese, caratterizzato da un ecosistema eletto da molte specie come sito riproduttivo. Inoltre le torbiere che sono presenti presentano in stagione spettacolari fioriture di orchidee, primule, eriofori.

Per tutte queste ragioni respingiamo e ci opponiamo con forza all'ipotesi di questo tracciato che andrebbe a deturpare e distruggere un ambiente così prezioso che costituisce un'importante ricchezza ambientale da preservare e valorizzare.

Limana 02/01/2014

COMITATO DEI CITTADINI DI LIMANA